

□ Interrogazione n. 298

presentata in data 25 febbraio 2011

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Determina ASUR/DG n. 117 del 16/02/2011, oggetto:” "Richiesta di autorizzazione alla spesa alla Regione Marche per l'affidamento, per tre anni, dei servizi educativi, socio-sanitari ed assistenziali occorrenti alla Zona Territoriale n. 7 di Ancona”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Dott. Giovanni Zinni, Consigliere del gruppo PdL

Premesso che va riconosciuta a questa Regione, nel piano Sanitario regionale 2003 – 2006, l'anticipazione della Legge Nazionale n. 49/2006 che in una parte specifica contiene la nuova normativa che modifica il DPR 309/90 in tema di lotta alle Droghe;

Considerato che la delibera n. 747 del 2004, attuativa del PSR 2003 – 2006 soprarichiamato, configura una totale riorganizzazione dei Sert in Dipartimenti per le Dipendenze integrati, tra pubblico e privato sociale con pari dignità e titolarità, prevedendo soluzioni innovative che, ad oggi, hanno dimostrato la loro valenza nella riqualificazione dei servizi per le Dipendenze Patologiche di particolare interesse anche per il livello politico e tecnico nazionale;

Considerato inoltre che le criticità del sistema attengono essenzialmente alle carenze di organico nel pubblico, nei servizi esternalizzati e nella riduzione dei posti convenzionati con le strutture contestuale ad un adeguamento delle rette, e ciò comporta un equilibrio molto delicato nei servizi per le Dipendenze;

Patologiche che, a fronte di un aumento delle patologie e dell'utenza, avrebbe dovuto ricevere particolare sostegno e investimenti da parte della Regione, mentre le risorse ai Dipartimenti ed agli organismi del privato sociale, ivi comprese le esternalizzazioni, vengono sempre più “razionate”;

Tenuto conto che con determina n. 117 del 16 febbraio e relativi allegati il Direttore Generale Asur, prefigura la soppressione di servizi esternalizzati presso la Zona 7, colpendo in particolare il Dipartimento Dipendenze Patologiche dove più del 60% di personale e Servizi peculiari sono appaltati;

Tenuto conto inoltre che la determina prevede la soppressione completa di figure professionali, quali i sociologi che nel Dipartimento attualmente gestiscono la direzione di strutture, attuano la gran parte delle attività di prevenzione e sostegno con adolescenti e loro famiglie, presso le scuole superiori ed in altre molteplici attività di supporto alla Valutazione, Programmazione e Sviluppo (in attuazione dgrm n. 747/04) e, secondo la Dgrm n. 17/2011, di “rilevanza strategica regionale” nonché la drastica riduzione delle attività di altri professionisti (psicologi e psichiatri, educatori, istruttori professionali, etc);

Ritenuto che l'accoglimento delle richieste contenute nella Determina del DG Asur Ciccarelli da parte della Regione comporterebbe:

- 1) La chiusura dell'Osservatorio Epidemiologico, che viene soppresso con il licenziamento dei 4 professionisti che vi operano, anziché eventualmente prevederne l'utilizzo in dimensioni più ampie o diverse, come una buona razionalizzazione avrebbe potuto ipotizzare;
- 2) la soppressione di attività obbligate per legge, quali i Centri di Informazione e Consulenza in tutte le Scuole Secondarie di 2° grado di competenza territoriale del Dipartimento, dove attualmente si coprono 10 Istituti per un totale di 20 plessi scolastici, facendo venir meno la principale attività di prevenzione e supporto agli adolescenti ed alle loro famiglie;
- 3) la consistente decurtazione di attività specialistiche di psichiatri e psicologi, che vengono quantitativamente ridotti in maniera importante e abbassati di un livello (escludendo quindi la professionalità consolidata che verrebbe sostituita da colleghi non ugualmente specializzati o, peggio ancora, sottoponendo gli attuali al ricatto della dequalificazione professionale per il mantenimento del posto di lavoro);

- 4) la significativa riduzione delle prestazioni specialistiche del Centro di Alcologia, a fronte di un aumento esponenziale di utenza continuamente rendicontato, che richiederebbe invece ulteriori investimenti anche relativamente alle “nuove sostanze” seguite dallo stesso Centro;
- 5) la riduzione dell' efficacia dei programmi riabilitativi del Centro semiresidenziale Diurno di Collemarino, che oltre alla generale diminuzione di prestazioni psicologiche e psichiatriche, viene privato di attività educative e di laboratorio che sono universalmente riconosciute come terapeutiche;
- 6) lo sfascio e la probabile chiusura della Comunità residenziale di Chiaravalle, fiore all'occhiello della riorganizzazione in Dipartimenti Dipendenze di tutti i servizi di tutta la Regione del 2004, licenziando in tronco la sua responsabile, “rea” semplicemente di essere una sociologa, compromettendo anche il funzionamento quotidiano della comunità non garantendo più la copertura dei turni degli altri operatori 24h/24, oltre a disunire anche in questa sede le attività educative e di laboratorio;
- 7) la diminuzione delle attività di supporto al Servizio Ambulatoriale ad opera di specialisti e la compromissione di collaborazioni efficaci del Servizio stesso con organismi intra aziendali (Distretti ed altri servizi) ed extra aziendali (Tribunali, procure, organismi giudiziari minorili, carceri, etc);

Oltre a pregiudicare un clima di sufficiente serenità degli operatori tutti, indispensabile a svolgere un lavoro di prevenzione, cura, riabilitazione e supporto professionale e tecnico alle attività cliniche in settori drammatici quali quello della tossicodipendenza;

Ritenuto inoltre che analisi più approfondite consentiranno nei prossimi giorni di valutare la dimensione esatta della portata della determina n. 117 anche nei settori delle attività dei Distretti e della Salute Mentale, che appaiono ugualmente decurtate di figure professionali, tali da compromettere aspetti essenziali di assistenza alle persone bisognose;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere in maniera precisa e dettagliata:

1. le intenzioni reali del Governo regionale sulle esigenze delle utenze più fragili e meno “potenti” quali quelle del Distretto, Salute Mentale e soprattutto, in questo caso, delle Dipendenze Patologiche, al di là dei proclami della Giunta e delle affermazioni del Piano Socio Sanitario attualmente all' esame di V Commissione e Consiglio;
2. quali provvedimenti intenda assumere per chiedere conto al Direttore Generale Asur dei sofisticati ragionamenti
3. di quali consulenti si sia avvalso per decidere tale “razionalizzazione” che si traduce in soppressione di servizi, come risulta dalla determina DG Asur n. 117 del 16 febbraio 2011 di cui si chiede l'immediata sospensione.